

# «Il creato in una carezza per amare la natura»

**Grest.** Oltre trecento bambini accompagnati da 110 animatori al gruppo estivo promosso da Crisci Ranni con l'obiettivo di mettere in risalto il tema scelto per accompagnare il cantiere educativo sino al 31 luglio

CONCETTA BONINI

Non solo nel Grest delle parrocchie di Vittoria, quello che frequentavano i piccoli Alessio e Simone, vittime del tragico incidente della scorsa settimana, ma in tutti i Grest della provincia in questi giorni si respira un'atmosfera particolare, che tuttavia spinge ancor più gli animatori verso l'aspetto educativo e "la cura della casa comune" sotto vari aspetti.

Così la definiscono nel Grest di Crisci Ranni a Modica, dove gli oltre 300 bambini, accompagnati da 110 animatori, quest'anno non solo giocano in allegria ma riflettono insieme sul tema scelto per accompagnare il cantiere educativo fino al 31 luglio: «Laudato sì, il creato in una carezza». Molto rivelano, di questo, già i nomi delle squadre: Dimba, Fognò, Bankoto e Gijo, ovvero aria, acqua, terra e fuoco nella lingua mandinga, dall'Africa Oc-

cidentale. Il tema è stato scelto per richiamare l'enciclica di Papa Francesco sulla «cura della casa comune», appunto. Rispetto della natura, quindi partendo da una maggiore attenzione alla raccolta differenziata, ma anche più cura per l'ambiente che ci circonda, da abbellire con gli alberelli piantati nel giardinetto del cantiere educativo. Segni di attenzione che bambini e ragazzi stanno apprezzando impegnandosi ad approfondire e mettere in pratica gli insegnamenti.

Ci sarà anche un momento molto importante nei prossimi giorni. Il 19 luglio, infatti, insieme a Libera, i grestini vivranno un pomeriggio di riflessione sulla figura di Danilo Dolci e sulle sue battaglie per l'acqua. Ci sarà anche una marcia, sullo stile di Libera, con un ricordo di Paolo Borsellino e delle vittime delle mafie.

«Il tema di quest'anno - spiega il coordinatore Cristian Modica - sta

coinvolgendo molto i bambini e i ragazzi, ma anche gli animatori, a testimonianza di come le questioni legate all'ambiente, al corretto uso dell'acqua, a uno scrupoloso rispetto delle regole della differenziata si facciano sempre più strada tra le nuove generazioni. Il contatto con la natura, ma anche le trasferte a mare per fare il bagno tutti insieme, sono vissuti con grande entusiasmo e rispetto. È davvero un bel segno, che ci riempie di speranza».

L'esperienza estiva coinvolge anche gli altri cantieri educativi della diocesi di Noto. Quest'anno c'è pure il contributo di 'Movi-Menti', il progetto selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. In Sicilia il progetto è curato dalla Fondazione di comunità Val di Noto.

Tra i messaggi lanciati quello di una maggiore attenzione per l'ambiente che ci circonda

SEGNO DI SPERANZA. «Le trasferte a mare e il contatto con la natura sono vissuti con un grande entusiasmo»



Peso: 55%



**Alcuni degli animatori e, in alto,  
un momento di confronto con i più  
piccoli durante una fase del Grest**



Peso:55%